



# LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 26 gennaio 2024

## NEWS DEL GIORNO

[Dipendenti pubblici: recenti novità in tema di contribuzione previdenziale](#)  
di Redazione

## NEWS DEL GIORNO

[Lavoratori agricoli: chiarimenti in merito al c.d. "Trascinamento delle giornate"](#)  
di Redazione

## NEWS DEL GIORNO

[Inps: pubblicati i dati dell'Osservatorio sulla cassa integrazione](#)  
di Redazione

## NEWS DEL GIORNO

[Quando non scatta il repechage in caso di licenziamento?](#)  
di Redazione

## ***Dipendenti pubblici: recenti novità in tema di contribuzione previdenziale***

di **Redazione**

L'Inps, con [messaggio 23 gennaio 2024, n. 292](#), fornisce i primi chiarimenti in merito alle novità introdotte dalla Legge di bilancio per l'anno 2024 in tema di prescrizione dei contributi pensionistici e previdenziali in relazione ai dipendenti pubblici, ed in merito agli adempimenti contributivi per i periodi di competenza fino al 31 dicembre 2004.

Per quanto concerne l'inapplicabilità dei termini di prescrizione, il c.d. "decreto milleproroghe" ha posticipato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019 l'arco temporale all'interno del quale non operano i termini prescrizionali dei crediti contributivi.

La Legge di bilancio per l'anno 2024 è invece intervenuta con i commi tra il 131 ed il 133 dell'articolo 1 in merito alle modalità di trasmissione telematica dei flussi, andando a prevedere precise indicazioni che si distinguono per periodo di competenza (anche per periodi anteriori al 31 dicembre 2004), e per gestione previdenziale.

In alcune fattispecie è necessario avvalersi esclusivamente del canale Uniemens/ListaPosPA, mentre per determinate gestioni e particolari periodi, si può alternativamente ricorrere all'applicativo Nuova PAssweb.

Inoltre, nell'ottica di garantire la corretta implementazione delle posizioni assicurative, le denunce trasmesse ed aventi competenza anteriore al 2005, sono assoggettate ad un controllo automatizzato di congruità effettuato rispetto alle retribuzioni imponibili, con previsione di un blocco in presenza di valori discordanti.

Master di specializzazione

**Welfare aziendale e politiche retributive**

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

---

## ***Lavoratori agricoli: chiarimenti in merito al c.d. “Trascinamento delle giornate”***

di Redazione

L’Inps, con [circolare 24 gennaio 2024, n. 19](#), fornisce le indicazioni in merito al c.d. “Trascinamento delle giornate”, beneficio riservato ai lavoratori agricoli a tempo determinato.

Tale misura, prevista dall’articolo 21, comma 6 della Legge n. 223/1991, consiste nel riconoscimento di un numero di giornate necessarie per il raggiungimento del numero di quelle lavorative effettivamente svolte presso i medesimi datori di lavoro nell’anno precedente a quello di fruizione dei benefici per gli interventi di prevenzione e compensazione dei danni da calamità naturali, o da eventi eccezionali, in aggiunta a quelle prestate nell’anno 2023.

Rientrano nella platea dei potenziali beneficiari i lavoratori occupati nel corso del 2023 per almeno cinque giornate presso un’impresa agricola secondo la definizione dell’articolo 2135 del codice civile, la quale ricada in un’area dichiarata calamitata.

Requisito necessario per il trascinamento è tra l’altro che le giornate siano state lavorate presso i medesimi datori di lavoro.

Le aziende interessate debbono trasmettere in via telematica le dichiarazioni di calamità; i piccoli coloni ed i compartecipanti familiari dovranno presentare il modello SC95 denominato Dichiarazione per la concessione ai piccoli coloni/compartecipanti familiari dei benefici a seguito di eventi calamitosi o di eventi eccezionali.

La trasmissione dovrà essere effettuata entro il 23 febbraio 2024.

Master di specializzazione

**Expating e lavoro italiano all'estero**

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

---

## ***Inps: pubblicati i dati dell'Osservatorio sulla cassa integrazione***

di Redazione

L'Inps ha pubblicato l'[osservatorio sulla cassa integrazione](#) aggiornato con i dati a tutto dicembre 2023.

Dalla pubblicazione emerge un sostanziale abbattimento del ricorso di molti strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto, in particolare della cassa integrazione guadagni ordinaria, in calo a dicembre 2023 sia rispetto allo stesso periodo del 2022 (- 36,90 %), sia rispetto al precedente mese di novembre 2023 (- 18,70 %).

Anche la cassa straordinaria fa registrare un sensibile abbattimento, tanto rispetto a dicembre 2022 (- 68,40 %) tanto in riferimento a novembre 2023 (-42,60 %).

In controtendenza il ricorso alla Cassa in deroga, mentre per quanto concerne i fondi di solidarietà si ha un risultato di segno opposto: incremento rispetto al precedente mese di novembre 2023, decremento rispetto invece a dicembre 2022.

Master di specializzazione

**Gestione e organizzazione dello  
studio e delle risorse umane**

Scopri di più



## ***Quando non scatta il repechage in caso di licenziamento?***

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 13 novembre 2023, n. 31561, ha stabilito che nel caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, pur non potendosi pregiudizialmente negare che l'obbligo di *repechage* possa incontrare un limite nel fatto che il licenziando non abbia la capacità professionale richiesta per occupare il diverso posto di lavoro, tuttavia è evidente che ciò debba risultare da circostanze oggettivamente riscontrabili palesate dal datore di lavoro; diversamente ragionando si lascerebbe l'adempimento dell'obbligo alla volontà meramente potestativa dell'imprenditore, che potrebbe riservare la scelta a valutazioni che, in quanto occulte, non potrebbero essere sindacabili neanche nella loro effettività e veridicità; in altre parole se l'eterogeneità del corredo di capacità e di esperienze professionali rispetto alla diversa posizione lavorativa libera in azienda può far venire meno il fondamento stesso dell'obbligo di *repechage*, che evidentemente postula che le energie lavorative del dipendente siano utilmente impiegabili nelle alternative mansioni che al medesimo debbano essere assegnate, tuttavia ciò non significa che si possa affidare al datore di lavoro la potestà di far operare la riallocazione su posto vacante secondo una sua valutazione meramente discrezionale, riservata e insindacabile, la quale si tradurrebbe nello svuotamento dell'obbligo di ripescaggio da ogni contenuto prescrittivo.

Master di specializzazione

**Contenzioso del lavoro**

Scopri di più